



Regione Campania

GIUNTA REGIONALE

SEDUTA DEL 26/01/2016

PROCESSO VERBALE

Oggetto :

Aggiornamento 2016 al Piano di prevenzione della corruzione 2015-17

1)	Presidente	Vincenzo	DE LUCA	ASSENTE
2)	Vice Presidente	Fulvio	BONAVITACOLA	PRESIDENTE
3)	Assessore	Serena	ANGIOLI	ASSENTE
4)	"	Lidia	D'ALESSIO	
5)	"	Valeria	FASCIONE	ASSENTE
6)	"	Lucia	FORTINI	
7)	"	Amedeo	LEPORE	ASSENTE
8)	"	Chiara	MARCIANI	
9)	"	Sonia	PALMERI	
	Segretario	Mauro	FERRARA	

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile per la prevenzione della corruzione e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Responsabile a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO CHE:

1. sulla G.U. 13 novembre 2012 n. 265 è stata pubblicata la Legge 6 novembre 2012, n. 190, recante *"Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione"*;
2. con il suddetto intervento normativo sono stati introdotti numerosi strumenti per la prevenzione e repressione del fenomeno corruttivo e sono stati individuati i soggetti preposti ad adottare iniziative in materia;
3. la legge n.190/2012 prevede, in particolare:
 - la presenza di un soggetto Responsabile della prevenzione della corruzione per ogni Amministrazione pubblica (art. 1 comma 7);
 - l'adozione, da parte dell'organo di indirizzo politico di ciascuna Amministrazione, di un Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione, su proposta del Responsabile della prevenzione della corruzione;
4. con D.P.G.R. n. 454 del 25/11/2013 è stata nominata la dr.ssa Giovanna Paolantonio quale Responsabile per la prevenzione della corruzione, nonché Responsabile della trasparenza della Giunta Regionale;
5. con DPGR n. 41 del 31/01/2014 sono stati approvati il Piano triennale di prevenzione della corruzione 2013-2016 e il Programma triennale per la trasparenza e l'integrità 2014-2016;
6. a seguito dell'implementazione del *processo di gestione del rischio* prescritto dal PNA, realizzata nel 2014 mediante la mappatura dei processi riferiti alle 4 aree obbligatorie di rischio previste dalla norma e le attività di identificazione, analisi, valutazione e trattamento del rischio corruzione, con individuazione delle misure di contrasto, si è provveduto ad aggiornare il Piano anticorruzione 2013-2016 elaborando il *Piano Triennale per la prevenzione della corruzione 2015-2017*;
7. con riferimento al processo di ponderazione dei rischi, al fine di renderlo metodologicamente corretto e affidabile, si è tenuto conto della letteratura scientifica in tema di gestione del rischio, affidandosi a logiche e principi di natura "prudenziale". In particolare, in considerazione del fatto che spesso la probabilità del verificarsi di eventi di natura corruttiva non può essere stimata in maniera affidabile, è apparso opportuno, nell'analisi e aggregazione dei dati, applicare l'operatore "massimo";
8. in ordine ai rischi rilevati dall'analisi, il Piano contiene l'individuazione e progettazione delle misure di prevenzione e contrasto obbligatorie (prescritte dal Piano Nazionale Anticorruzione) e di misure ulteriori, individuate dagli uffici dell'Ente;
9. con specifico riferimento alle misure ulteriori, per l'annualità 2015 sono state individuate e pianificate per l'area di rischio *"Acquisizione e progressione del Personale"*, rispetto alla quale le fasi di analisi dei rischi e di identificazione e progettazione delle misure di prevenzione hanno seguito un'impostazione maggiormente analitica; per quanto concerne le restanti aree di rischio, si procederà all'individuazione e pianificazione delle misure ulteriori nelle annualità 2016 e 2017;
10. con Delibera di GR n. 257 dell'8/05/2015, esecutiva dal 1/06/2015, è stato approvato il Piano Triennale di prevenzione della corruzione per il triennio 2015-2017;
11. sulla base delle prescrizioni dell'aggiornamento 2015 al Piano Nazionale Anticorruzione (approvato con Determinazione A.N.AC. n. 12 del 28 ottobre 2015), in condizioni di particolare difficoltà organizzativa gli enti possono spostare al 2017 la scadenza prevista per il completamento della mappatura completa dei processi (non riferita, quindi, esclusivamente alle 4 aree di rischio obbligatorie);
12. a fronte di una serie di fattori di contesto (insediamento nuova Giunta) ed organizzativi (tardiva approvazione del Piano 2015-2017, complessità della macchina organizzativa, assenza di un sistema di controllo di gestione quale base informativa per la mappatura dei processi) non si è proceduto alla mappatura completa dei processi ai fini dell'aggiornamento del Piano per il triennio 2016-2018;
13. con riferimento all'attuazione delle misure obbligatorie ed ulteriori ivi previste, è stato realizzato nel dicembre 2015 un monitoraggio dello stato di avanzamento delle stesse, da cui è emersa l'esigenza di rimodulare talune azioni, spostandone la scadenza al 2016;

RILEVATA la necessità di aggiornare al 2016 i contenuti del Piano triennale di prevenzione della corruzione 2015-2017 in ordine esclusivamente alla pianificazione delle misure obbligatorie ed ulteriori ivi previste, mantenendo inalterato il contenuto del *Piano triennale di prevenzione della corruzione 2015-2017*, che pertanto resta vigente, fatta eccezione per i paragrafi 2.2 “Il contesto interno”, 5 “Pianificazione degli interventi per la riduzione del rischio” e per l'Allegato 3 “Sviluppo Misure obbligatorie ed ulteriori per l'area di rischio *Acquisizione e progressione del Personale*” ;

CONSIDERATO che il citato art. 1, comma 8, della legge n. 190 del 2012 stabilisce che il Piano di prevenzione della corruzione sia adottato dall'organo di indirizzo politico e che la Delibera dell'Autorità Nazionale Anticorruzione n.12/2014 stabilisce che *la competenza ad adottare il Piano triennale della prevenzione della corruzione, per quanto concerne gli enti locali, spetta alla Giunta*;

RITENUTO

- a) di dover approvare il documento “*Aggiornamento 2016 al Piano Triennale di prevenzione della corruzione 2015-2017*”, predisposto dal Responsabile per la prevenzione della corruzione;
- b) di dover dare atto che il Piano triennale di prevenzione della corruzione 2015-2017 – e relativi allegati – resta vigente fatta eccezione fatta eccezione per i paragrafi 2.2 “Il contesto interno”, 5 “Pianificazione degli interventi per la riduzione del rischio” e per l'Allegato 3 “Sviluppo Misure obbligatorie ed ulteriori per l'area di rischio *Acquisizione e progressione del Personale*” ;
- c) di dover pubblicare il documento di cui al punto a) sul sito web istituzionale dell'Ente nella sezione “*Amministrazione Trasparente*” – sotto-sezione “*Altri contenuti – Corruzione*”, inviandone altresì copia a tutti i dipendenti attraverso posta elettronica interna;
- d) di dover dare atto che la documentazione analitica inerente la mappatura dei processi e l'attività di identificazione e analisi del rischio è agli atti dell'ufficio del Responsabile per la prevenzione della corruzione;
- e) di dover procedere alla trasmissione del Piano di cui al punto a) e dei relativi allegati all'Autorità Nazionale Anticorruzione (A.N.AC.), così come previsto dall'art. 1, comma 8, della legge 190/2012 e dall'art.19, comma 15, del d.l. n. 90/2014 convertito nella legge 114/2014 - che ha trasferito le competenze in materia di trasparenza e di prevenzione della corruzione dal Dipartimento della Funzione pubblica ad A.N.AC. - secondo le modalità di trasmissione previste dall'Autorità;

VISTO:

1. La legge 6 novembre 2012, n. 190;
2. il D.P.G.R. n. 454 del 25/11/2013;
3. il D.P.G.R. n. 41 del 31/01/2014;
4. la delibera n. 12/2014 dell'Autorità Nazionale Anticorruzione;
5. l'Intesa raggiunta tra Governo, Regioni ed Enti Locali in Conferenza Unificata il 24 luglio 2013.

PROPONE e la Giunta in conformità a voto unanime;

DELIBERA

per le motivazioni e considerazioni espresse in premessa che si intendono riportate integralmente:

1. di approvare il documento “*Aggiornamento 2016 al Piano Triennale di prevenzione della corruzione 2015-2017*”, predisposto dal Responsabile per la prevenzione della corruzione, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto (all. n. 1);
2. di dare atto che il Piano triennale di prevenzione della corruzione 2015-2017 – e relativi allegati – resta vigente, fatta eccezione per i paragrafi 2.2 “Il contesto interno”, 5 “Pianificazione degli interventi per la riduzione del rischio” e per l'Allegato 3 “Sviluppo Misure obbligatorie ed ulteriori per l'area di rischio *Acquisizione e progressione del Personale*” ;

3. di pubblicare il documento di cui al punto 1 sul sito web istituzionale dell'Ente nella sezione "Amministrazione Trasparente" – sotto-sezione "Altri contenuti – Corruzione", inviandone altresì copia a tutti i dipendenti attraverso posta elettronica interna;
4. di dare atto che la documentazione analitica inerente la mappatura dei processi e l'attività di identificazione e analisi del rischio è agli atti dell'ufficio del Responsabile per la prevenzione della corruzione;
5. di procedere alla trasmissione del documento di cui al punto 1 all'Autorità Nazionale Anticorruzione (A.N.AC.), secondo le modalità di trasmissione previste dall'Autorità;
6. di precisare che il documento in questione potrà essere modificato e/o integrato anche in applicazione degli indirizzi che verranno espressi in sede di Conferenza Unificata;
7. di trasmettere il presente atto, per quanto di rispettiva competenza, ai componenti della Giunta regionale, al Capo di Gabinetto del Presidente, ai Capi Dipartimento, ai Direttori Generali, ai Responsabili degli Uffici Speciali, ai Responsabili delle Strutture di Missioni, all'Autorità di Audit, al Responsabile per la prevenzione della corruzione e della Trasparenza e all'Unità Operativa Dirigenziale "Bollettino Ufficiale – Ufficio Relazioni con il Pubblico (URP)" per la pubblicazione sul sito istituzionale dell'Ente e sul B.U.R.C.



GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

DELIBERAZIONE n°	15	del	26/01/2016	DIPART.	94	DIR.GEN./DIR. STAFF DIP.	1	UOD/STAFF DIR.GEN.	0
------------------	----	-----	------------	---------	----	--------------------------	---	--------------------	---

OGGETTO :

Aggiornamento 2016 al Piano di prevenzione della corruzione 2015-17

QUADRO A	CODICE	COGNOME	MATRICOLA	FIRMA
PRESIDENTE. ASSESSORE I		<i>Presidente Vincenzo De Luca</i>		
IL RESPONSABILE PER LA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E DELLA TRASPARENZA		<i>Il Resp. prevenzione della corruzione e trasparenza Dott.ssa G.Paolantonio</i>		

VISTO DIRETTORE GENERALE ATTIVITA' ASSISTENZA GIUNTA	COGNOME	FIRMA	
DATA ADOZIONE	26/01/2016	INVIATO PER L'ESECUZIONE IN DATA	26/01/2016

AI SEGUENTI DIPARTIMENTI E DIREZIONI GENERALI:

Dichiarazione di conformità della copia cartacea:

Il presente documento, ai sensi del T.U. dpr 445/2000 e successive modificazioni è copia conforme cartacea dei dati custoditi in banca dati della Regione Campania.

Firma
